



Le Autorita' pakistane e indiane litigano, ma i martiri sono i pescatori dei due paesi

Karachi, 30 marzo 2015 - Autorità pakistane hanno arrestato 18 pescatori indiani e sequestrato tre imbarcazioni con l'accusa di aver violato le acque territoriali del paese. I pescatori sono stati arrestati dalla sicurezza marittima (PMS) le forze del Pakistan la scorsa notte nel Mare Arabico al largo della costa di Karachi. Nessun funzionario del PMS era disponibile per confermare gli arresti. Normalmente i pescatori indiani arrestati dalle PMS sono consegnati alla polizia portuale dopo l'interrogatorio iniziale e poi sono condotti davanti ad un magistrato giudiziario.

India e Pakistan regolarmente arrestano i pescatori con l'accusa di entrare di entrare nelle acque altrui, ma i confini marittimi tra i due paesi sono stati mal definiti e molte barche da pesca non hanno la tecnologia per essere certi della loro posizione esatta. Molti pescatori languono in prigione per mesi anche dopo aver completato il periodo delle loro pene detentive. I governi di entrambi i paesi hanno di volta in volta liberato questi pescatori dalle loro prigioni come un gesto di buona volontà.

Il mese scorso il Pakistan ha rilasciato 172 pescatori indiani come un gesto di buona volontà dopo che il primo ministro indiano Narendra Modi ha telefonato al suo omologo pakistano Nawaz Sharif, per informarlo della visita del ministro degli Esteri S Jaishankar in Pakistan.